

Una proposta di legge prevede lo stanziamento di risorse per i progetti più funzionali

Barberini (Pd): «Regione in prima linea per valorizzare la cultura scientifica»

I FONDI
2013
Da quest'anno
le prime cifre
saranno inserite
nel bilancio
regionale

PERUGIA - Presentata nella terza commissione del consiglio regionale la proposta di legge di Luca Barberini (Pd) dal titolo "Norme per la valorizzazione e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica".

L'intento della proposta è quello di «sostenere enti, fondazioni, musei, consorzi, associazioni e altre istituzioni pubbliche e private dell'Umbria che sono impegnate nella diffusione e nella comprensione pubblica della scienza e della tecnologia, nella ricerca scientifica e tecnologica, ovvero nella tutela, valorizzazione e conservazione del pa-

trimonio scientifico conservato in Umbria». Università e accademie restano fuori dall'ambito della proposta di legge.

La proposta di legge prevede lo stanziamento di risorse da destinare ai progetti più funzionali, con l'ausilio di un comitato tecnico-scientifico che fornisca un contributo tecnico alla programmazione regionale e alla valutazione dei progetti da ammettere ai finanziamenti. Prevede l'istituzione di un elenco regionale dei soggetti della cultura scientifica e tecnologica, grazie al quale certificare la qualità dei soggetti iscritti, non-

chè facilitare la conoscenza del mondo della scienza e della tecnologia da parte della società. La norma finanziaria prevede che dal 2013 e anni successivi l'entità della spesa venga determinata annualmente con la legge finanziaria regionale. Secondo Barberini «è necessario creare un sottofondo culturale per cui la nostra regione avverta come una cosa importante la cultura scientifica e soprattutto la identifichi come cultura. Occorre perciò operare sul piano della diffusione della cultura scientifica nelle più vaste situazioni sociali, a cominciare dall'ambito scolastico».

